Città di Sassuolo

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**ORIGINALE**

**N. 11 del 07/02/2023**

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventitre il giorno sette del mese di Febbraio alle ore 14:30 nella Sala Giunta si è riunita la Giunta Comunale, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

| Cognome e Nome | Qualifica | Presente |
|---|---|---|
| MENANI GIAN | Sindaco | SI |
| LUCENTI ALESSANDRO | Vice Sindaco | SI |
| MALAGOLI MASSIMO | Assessore | SI |
| LIBERI UGO | Assessore | SI |
| BORGHI ALESSANDRA | Assessore | SI |
| RUFFALDI SAMANTA | Assessore | SI |
| RUGGERI SHARON | Assessore | NO |

| Presenti: 6 | Assenti: 1 |
|---|---|

Assiste il Segretario Generale Martino Gregorio
Assume la Presidenza Menani Gian Francesco
Nella sua qualità di Sindaco e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

N. 11 del 07/02/2023

(Proposta n. 10 )

**Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025. APPROVAZIONE**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.L. 9/6/2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il quale, all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, adottino il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (di seguito PIAO), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. n. 150/2009 e della L. n. 190/2012;

dato atto che il PIAO ha durata triennale, con aggiornamento annuale, e si pone la finalità di creare un piano unico di governance per le pubbliche amministrazioni al fine di unificare un sistema di programmazione attualmente frammentato che prevede l'approvazione di strumenti molto spesso non dialoganti e, per molti aspetti, sovrapposti, ponendo particolare attenzione alla valutazione del valore generato;

considerato che l'art. 6 del cit. D.L. 80/2021 identifica i seguenti contenuti del PIAO:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

visti:

- il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022 "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'art. 6, comma 5, del citato D.L. 80/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 in data 30 giugno 2022 ed entrato in vigore il 15/07/2022;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30/06/2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del PIAO;

preso atto che il DM 30/06/2022, n. 132, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:
  1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
  2. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
     2.1. Sottosezione di programmazione *Valore pubblico*: ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del DUP.

2.2. Sottosezione di programmazione *Performance*: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del D.Lgs. n. 150/2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.
2.3. Sottosezione di programmazione *Rischi corruttivi e trasparenza*: ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013.

3. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.1. Sottosezione di programmazione *Struttura organizzativa*: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
3.2. Sottosezione di programmazione *Organizzazione del lavoro agile*: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'ente;
3.3. Sottosezione di programmazione *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*: ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4. MONITORAGGIO
ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- all'art. 2, comma 2, che "*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del DL n. 80/2021*";
- all'art. 6, indica le modalità semplificate di redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti (articolo non applicabile, pertanto, a questo ente, avendo lo stesso un numero di dipendenti maggiore);
- all'art. 7, comma 1, che "*Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del DL n. 80/2021, …, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione*."
- all'art. 8, comma 2, che "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto* (ndr 31 gennaio)*, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.*";

- all’art. 11, comma 1, che il PIAO, negli enti locali, è approvato dalla Giunta Comunale;

ricordato che il citato DPR 24/06/2022, n. 81, stabilisce:
- all’art. 1, comma 1, per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti, la *soppressione degli adempimenti inerenti ai seguenti piani*, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO:
  1) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. n. 165/2001;
  2) Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;
  3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24/12/2007, n. 244 (ndr. a decorrere dal 2020 questa disposizione ha cessato di applicarsi agli enti locali, ex art 57, comma 2, lett.e) del D.L. n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019);
  4) Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1 lett. a) e comma 1-ter del d.lgs. 27/10/2009, n. 150;
  5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5 lett. a) e 60 lett. a) della legge 6/11/2012, n. 190;
  6) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7/8/2015, n. 124;
  7) Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11/04/2006, n. 198;
- all’art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- all’art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, che recitava “*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*.”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;
- all’art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali di cui all’articolo 2, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel PIAO;

ricordato, con riferimento al precedente punto 2), che il Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e viene approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata, per la parte relativa alle azioni da effettuare nelle regioni, negli enti strumentali regionali, negli enti del Servizio sanitario regionale e negli enti locali e, pertanto, i singoli Enti (questo Comune compreso) non hanno competenze o oneri specifici se non quelli relativi a: dare attuazione alle misure contenute nel piano; fornire supporto alle attività del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, se richiesto; rispondere ad eventuali osservazioni contenuti nei verbali di sopralluogo del Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 3 giorni; comunicare al Nucleo della concretezza, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni, delle misure attuative, adottate per realizzare il Piano;

ricordato, ancora, che:
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 03/10/2022 è stato approvato il

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19/12/2022 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 19/12/2022 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 243 del 20/12/2022 è stato approvato il PEG 2023/2025;

dato atto, sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento e tutto quanto premesso, che con la presente deliberazione:

1. si approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-205;

2. si conferma il Sistema di misurazione e valutazione della Performance vigente preso atto, come attestato, nell'ambito del verbale n. 7/2022, dal Nucleo di Valutazione con parere favorevole ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, che lo stesso è sostanzialmente conforme alle disposizioni di legge e coerente alle esigenze dell'Amministrazione;

3. si approvano, per ogni Settore, gli obiettivi di performance e di mantenimento per l'anno 2023 riportati nell'allegato n.2 al PIAO adottato con questa deliberazione;

4. si dà atto che la misurazione della performance organizzativa dell'ente per l'anno 2023 avverrà attraverso il sistema di indicatori e target individuati dal Nucleo di Valutazione in data 12/12/2022 (verbale n.7), di seguito elencati:
   a) Macroambito di misurazione e valutazione: Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa (peso 40%);
   - indicatore di sintesi dello stato di attuazione % degli obiettivi di performance (sommatoria dello stato di attuazione % di realizzazione degli obiettivi indicati nel PIAO - Piano Performance): target atteso = non inferiore al 90%;
   b) Macroambito di misurazione e valutazione: Stato di salute dell'amministrazione (peso 40%)
   - risultati positivi ("no") negli 8 parametri che accertano la deficitarietà strutturale di un ente: target atteso = 8;
   - risultato di competenza dell'esercizio non negativo (equilibrio di bilancio all.10-W1 D.Lgs. 118/2011): target atteso = sì;
   - incidenza spese di personale su spese correnti: target atteso = non superiore a 30%;
   - incidenza spese rigide su entrate correnti: target atteso = non superiore a 30%;
   - indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione: target atteso = superiore a 60%;
   - approvazione del PIAO: target atteso = nei termini di legge;
   c) Macroambito di misurazione e valutazione: Portafoglio dei servizi (peso 20%)
   - tempestività dei pagamenti dell'amministrazione ex artt. 9 e 10 DPCM 22/9/2014: target atteso = 29 giorni su base annua;

5. si approvano gli obiettivi e le azioni positive finalizzate al rispetto della parità di genere, riportati nel paragrafo del PIAO della sottosezione 2.2. "*Performance*" ad essi dedicato, assentiti dal CUG - Comitato Unico di Garanzia del Comune di Sassuolo (con nota agli atti prot.n. 47462 del 17/10/2022) e dalla Consigliera di Parità della Provincia di Modena (con parere positivo agli atti con prot.n. 52278 del 17/11/2022);

6. si approva l'attività formativa del triennio 2023-2025 per il personale dell'ente, come delineata nel paragrafo del PIAO della sottosezione 3.3. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" ad essa dedicata;

7. si approva l'integrazione alla vigente disciplina per il lavoro agile applicata presso l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, riportata nella sottosezione 3.2 "*Organizzazione del lavoro agile*" del PIAO, da intendersi adottata in via sperimentale, previa informazione ai sindacati inviata il 30/12/2022 (prot.Unione n. 37523) e confronto in data 02/02/2023, nelle more di una più completa definizione alla luce delle disposizioni del nuovo CCNL 16/11/2022 del comparto Funzioni locali e delle indicazioni che verranno date a livello distrettuale;

dato atto, ancora, con particolare riferimento alla programmazione delle assunzioni per il triennio 2023-2025 e alla dotazione organica dell'ente, che:

1. le stesse sono state adottate con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 02/12/2022, su proposta del Settore "Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane" dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, cui è stata conferita la funzione di amministrazione e gestione del personale, nella quale si dà atto che quanto disposto con detto provvedimento "*costituisce parte integrante del Documento di Unico di Programmazione 2023-2025 nonché integra il PIAO dell'Ente - adottato con DGC n. 141/2022 - Sezione 3 Organizzazione e capitale umano - Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e costituisce parte integrante del PIAO 2023 che verrà adottato*.";
2. analogamente a quanto precede, ogni variazione o integrazione della programmazione delle assunzioni che si rendesse necessaria in corso d'anno verrà adottata con le medesime modalità, senza necessità di riapprovare il PIAO 2023-2025, e che di queste modifiche verrà dato atto nel PIAO dell'anno successivo mediante richiamo agli atti stessi;

dato atto, infine, che nella redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione allegato alla presente deliberazione si è tenuto conto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150/2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione/PNA e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013) e delle ulteriori specifiche normative di riferimento per le altre materie, dallo stesso assorbite, nonché del "*Piano tipo*" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30/06/2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del PIAO;

atteso che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale dell'ente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite inserimento, e pubblicazione, nel "Portale Piao";

visto il parere favorevole del Segretario Generale, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

considerato che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, il Direttore responsabile del Settore III "Programmazione Finanziaria e controllo Partecipate" esprime il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

all'unanimità dei voti resi in forma palese ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa e in questa sede richiamate e trasfuse, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

2023-2025 di cui all’art. 6, comma 1, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, che allegato A alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” del sito web dell’ente, nella sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali” - sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nonché di pubblicare in estratto le parti di interesse nelle seguenti sotto sezioni:
   a) “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”;
   b) “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance”;
   c) “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”;
   d) “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”;

3. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del PIAO 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite (inserimento nel “Portale Piao” https://piao.dfp.gov.it), ai sensi dell’art. 6, comma 4, del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021;

4. di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa ai Dirigenti ed ai responsabili di Posizione Organizzativa, nonchè al Nucleo di Valutazione e al Comitato Unico di Garanzia dell’ente per quanto di competenza;

5. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

ed inoltre, stante l’urgenza, con ulteriore unanime e separata votazione

DELIBERA

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

**********

Città di Sassuolo

Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 07/02/2023

che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

| Il Sindaco | Il Segretario Generale |
| --- | --- |
| Menani Gian Francesco | Martino Gregorio |
| ***Atto firmato digitalmente*** | ***Atto firmato digitalmente*** |

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 10

**SEGRETARIO GENERALE**
**SEGRETARIO GENERALE**

**OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025. APPROVAZIONE**

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Segretario Generale esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 30/01/2023

Il Segretario Generale
Gregorio Martino / InfoCert S.p.A.

***Atto firmato digitalmente***

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 10

**SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025. APPROVAZIONE**

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 30/01/2023

Il Responsabile
del Servizio Economico
Finanziario
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

***Atto firmato digitalmente***

Città di Sassuolo

**Allegato alla Delibera di Giunta Comunale N. 11 del 07/02/2023**

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025. APPROVAZIONE**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 09/02/2023 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

La presente deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguibile..

Sassuolo, 09/02/2023

Segretario Generale
Gregorio Martino / InfoCert S.p.A.

***Atto firmato digitalmente***

---